

Addendum al Protocollo di Intesa in Materia di Appalti / Protocollo di Sito

Tra Aeroporto G. Marconi di Bologna

Le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e UGLTA

Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna

Oggi 7 luglio 2022 si sono incontrati Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna, rappresentate dal dott. Sergio Lo Giudice, Aeroporto G. Marconi di Bologna (in seguito Adb) rappresentato dal Dott. Marco Verga e le OO.SS. FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti e UGL TA, rappresentate da Andrea Matteuzzi e Daniela Modonesi, Elena Capitani, Max Colonna, Daniele Maccaferri.

Premessa:

- Le parti, in data 26 settembre 2018 hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa in materia di appalti, che è stato tacitamente rinnovato dopo il primo triennio, così come previsto al punto 11 dello stesso.
- Nella premessa del Protocollo sopracitato particolare attenzione è rivolta alla *"le parti attribuiscono primaria importanza al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e alla tutela della salute dei lavoratori. Sul tema condividono una visione che stimoli la partecipazione di tutti gli attori alla sicurezza, avendo l'obiettivo di rendere tutti gli ambienti di lavoro sempre più sicuri e favorendo la conoscenza e l'informazione per tutti i lavoratori interessati"*.
- Sul tema della sicurezza del lavoro negli ultimi anni la tematica relativa alle aggressioni al personale nel settore trasporti da parte degli utenti, sta assumendo una portata rilevante. Il fenomeno è legato ad una generale tensione nei confronti dei servizi rivolti al pubblico con settori particolarmente sensibili fra cui quello sanitario e dei trasporti. Aggressioni nei confronti degli operatori e delle operatrici aeroportuali da parte di passeggeri definiti *"unruly"* si sono infatti incrementate in tutto il settore del trasporto aereo a livello internazionale ed italiano a causa di diverse motivazioni fra cui il cambio della tipologia del passeggero, le nuove modalità di viaggio e nell'ultimo periodo si sono aggiunte anche le restrizioni e i controlli previsti dalle norme anti-covid.
- Già nel 2019 si sono verificati a Bologna come nei principali scali italiani, alcuni casi di aggressione anche fisica da parte di passeggeri nei confronti degli operatori e operatrici aeroportuali (del gestore, degli handlers e di altre società). La situazione si è interrotta con il periodo più acuto della pandemia e il conseguente crollo dei voli per poi ripresentarsi dalla prima metà del 2021 con una ripresa di traffico più significativa.

 ¹ 

- Dal 2019 è iniziato un confronto costruttivo fra ADB e le OO.SS. al fine di individuare alcune soluzioni e correttivi alla situazione con il supporto della Prefettura di Bologna, l'Enac e le Forze dell'Ordine presenti in aeroporto (Polizia di Stato e Guardia di Finanza).
- In quel periodo ADB ha avviato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai passeggeri con un'apposita cartellonistica video in aerostazione, diffusa anche sui principali social network dell'Aeroporto, per ricordare i corretti comportamenti e le possibili sanzioni anche penali di fronte a comportamenti aggressivi dei passeggeri.
- Ad inizio 2022 attraverso un tavolo promosso da ENAC DA Emilia Romagna è stato avviato un percorso che ha visto la collaborazione di AdB in qualità di gestore aeroportuale, degli handlers, delle Forze dell'Ordine e delle OO.SS. al fine di concordare un miglior sistema di gestione delle situazioni di crisi che possono portare ad aggressioni nello scalo.

Tutto ciò premesso, si concorda che:

- Le parti ribadiscono l'assoluta importanza della sicurezza di tutti gli operatori e delle operatrici aeroportuali e condividono la necessità di mettere in campo iniziative e strumenti atti a raggiungere l'obiettivo in un'ottica di complessiva attenzione alla qualità e alla sostenibilità dello scalo di Bologna.
- Dal 1° aprile è stato realizzato un **sistema strutturato e coordinato di segnalazione** di episodi di violenza e successivo intervento che, vista la sua utilità riscontrata in questo primo periodo sperimentale, viene confermato dalle Parti. Tale sistema prevede che, in caso di situazione critica e di escalation violenta, qualsiasi operatore ed operatrice aeroportuale coinvolto possa allertare la Control Room Security presidiata dalle Guardie Giurate Particolari di AdB. La Control Room, dopo aver registrato la chiamata su uno specifico sistema software, denominato HEELP, attiva la richiesta d'intervento alle Forze dell'Ordine Polizia di Stato e Guardia di Finanza, che intervengono sulla base della maggior vicinanza all'area della segnalazione (anche la pattuglia in servizio di vigilanza perimetrale di AdB viene informata per poter dare il necessario supporto se presente nelle vicinanze).
- La modalità di attivazione della procedura di allerta in caso di aggressione è stata inserita all'interno del **Regolamento di scalo** (il documento che racchiude le norme e le procedure di riferimento per tutti gli operatori che prestano servizio all'Aeroporto di Bologna), diffuso a tutti gli operatori e le operatrici aeroportuali, tramite specifica comunicazione e pubblicato all'interno del sito web dell'aeroporto.




- AdB conferma l'impegno formativo intrapreso per il proprio personale sul tema della customer care e della gestione dei conflitti e si impegna a continuare la campagna informativa nei confronti dei passeggeri già avviata nel 2019.
- Le OO.SS. segnalano che questo fenomeno, purtroppo molto diffuso a bordo degli aerei, è in crescita anche negli aeroporti e occorre mettere in campo ogni iniziativa atta a limitarlo. Le OO.SS. hanno accolto in modo positivo il riconoscimento dell'esistenza di questo problema e la volontà di tutte le Parti di tutelare la salute e sicurezza di lavoratrici e lavoratori che operano nel sedime aeroportuale.
- La Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna ribadendo l'importanza dell'accordo di sito e nello specifico dei temi relativi alla sicurezza del lavoro, rafforzati grazie anche alla "Carta Metropolitana per la Logistica Etica" alla quale ha aderito l'Aeroporto di Bologna, confermano il sostegno e l'attenzione sui temi sopra descritti. Inoltre sosterranno, per quanto di loro competenza, iniziative informative e formative, mantenendo un costante monitoraggio della situazione e favorendo il dialogo con gli Enti Preposti alla Pubblica Sicurezza.
- Le Parti si incontreranno durante le riunioni dell'Osservatorio Paritetico che si riunisce di norma ogni 6 mesi (previsto al punto 3 del Protocollo del 2018) al fine di analizzare l'andamento della procedura operativa e la tipologia dei casi accaduti. Verranno inoltre valutate ulteriori iniziative grazie anche al supporto delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni firmatarie del presente accordo.

Sottoscritto da

Sergio Lo Giudice, Città metropolitana e Comune di Bologna



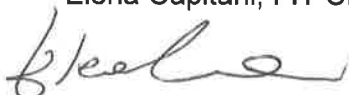
Marco Verga, Aeroporto G. Marconi di Bologna



Andrea Matteuzzi e Daniela Modonesi, FILT CGIL



Elena Capitani, FIT CISL



Max Colonna, UIL Trasporti



Daniele Maccaferri, UGL TA